



Delibera della Giunta Regionale n. 380 del 27/09/2013

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 2 Veterinario

Oggetto dell'Atto:

RECEPIMENTO DELL'ACCORDO STATO - REGIONI DEL 07/02/2013 CONCERNENTE "LINEE GUIDA PER IL FUNZIONAMENTO ED IL MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO UFFICIALE DA PARTE DEL MINISTERO DELLA SALUTE, DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME DELLE AA.SS.LL. IN MATERIA DI SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E SANITA' PUBBLICA VETERINARIA" - REP. ATTI N. 46/CSR.

Il Presidente Caldoro

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. l'articolo 4 del Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali, prevede il coordinamento e la cooperazione efficaci ed efficienti tra le diverse unità competenti a effettuare i controlli ufficiali, nonché l'imparzialità, la qualità e la coerenza dei controlli ufficiali a tutti i livelli e, conseguentemente, l'esecuzione di audit per la verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dal regolamento;
- b. i requisiti previsti dal Regolamento (CE) n. 882/2004 sono applicabili a tutti i livelli dell'autorità competente di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 193/2007, centrale, regionale e territoriale, per garantire l'osservanza degli obblighi comunitari in materia di controlli e soddisfare i criteri di efficacia e imparzialità;
- c. la Conferenza Stato - Regioni in data 7 febbraio 2013 ha sancito apposito Accordo, rep. atti n. 46/CSR, recante *"Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della Salute, delle Regioni e Province autonome e delle AA.SS.LL. in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria"*, dando attuazione a quanto previsto dai precedenti punti a) e b);
- d. l'attuazione del citato Accordo rientra nelle verifiche degli adempimenti di competenza del Comitato LEA, di cui all'art. 9 dell'Intesa Stato – Regioni del 23 marzo 2005;
- e. il Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011, nel disciplinare l'«Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania» in attuazione dell'art. 2, comma 1, della legge regionale 6.8.2010, n. 8, ha previsto l'articolazione delle strutture amministrative della Giunta regionale in dipartimenti, direzioni generali, uffici speciali, strutture di staff e unità operative dirigenziali;
- f. il decreto del Commissario ad acta per il piano di rientro del settore sanitario n. 18 del 18 febbraio 2013 ha approvato l'atto di indirizzo per l'adozione dell'atto aziendale delle Aziende Sanitarie;

PRESO ATTO

- a. delle Linee di indirizzo emanate il 19 dicembre 2012 dai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze per la predisposizione dei Programmi Operativi 2013-2015 che prevedono tra gli interventi nell'ambito dell'Area «Prevenzione», al Programma 12 «Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare», la riorganizzazione e la riqualificazione del «nodo» competente regionale;
- b. delle osservazioni del Ministero della Salute sui «Programmi Operativi 2013/2015», approvati con decreto del Commissario ad acta per il piano di rientro sanitario n. 153 del 28 dicembre 2012, che evidenziavano l'assenza nei programmi medesimi di interventi mirati a realizzare nel corso del previsto processo di riorganizzazione delle strutture amministrative un adeguato coordinamento delle articolazioni organizzative preposte alla gestione delle attività di livello regionale in sicurezza alimentare e sanità veterinaria, nonché la disarticolazione delle strutture dedicate in adeguamento a quelle di riferimento dei servizi territoriali sia Veterinari di Area A, B e C che di Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN);
- c. del protocollo d'intesa tra la Regione Campania e l'Università degli studi di Napoli Federico II per la realizzazione di un *«Polo Integrato (P.I.) per le prestazioni sanitarie d'elevata complessità, la didattica e la ricerca finalizzata in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria»*,

approvato con la delibera di G. R. n. 867 del 14 dicembre 2010, che attiva sinergie ed integrazioni tra il sistema sanitario regionale ed il sistema universitario della formazione;

VISTI

- a. il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- b. il Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari e successive modifiche;
- c. il Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche;
- d. il Regolamento (CE) n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano e successive modifiche, ed in particolare l'art. 4, comma 2, che fissa i principi generali dei controlli ufficiali in relazione a tutti i prodotti di origine animale con riferimento al rispetto da parte degli operatori del settore alimentare dei requisiti previsti dai sopraindicati regolamenti;
- e. il Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali e successive modifiche, ed in particolare l'art. 8 sulle procedure di controllo e verifica e l'art. 54 sulle azioni in caso di non conformità alla normativa;
- f. il D.Lgs. n. 193/2007 attuativo della Direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore laddove individua quali autorità competenti per l'applicazione dei regolamenti sopraindicati il Ministero della Salute, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Aziende Sanitarie Locali, nell'ambito delle rispettive competenze nonché le sanzioni in caso di non conformità ai regolamenti (CE) n. 852/2004 e 853/2004;
- g. la Raccomandazione della Commissione Europea del Food Veterinary Office n. 17247 del rapporto DG (SANCO)/7594/2007 con cui si chiede di definire uno standard di funzionamento delle Autorità Competenti e i correlati sistemi di audit;
- h. la delibera di G.R. n. 377 del 04/08/2011 e successive modifiche e integrazioni concerne "Piano Regionale Integrato (P.R.I.) 2011 - 2014 sulla sicurezza alimentare, il benessere e la sanità animale, la sanità vegetale";
- i. la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012 ad oggetto "Strutture ordinamentali della Giunta regionale ai sensi del regolamento 12/2011" e s.m.i.;
- j. l'articolo 115 del D.L.vo 31 marzo 1998, n. 112 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997 n. 59, come modificato dall'articolo 16 del D.L.vo. 19 ottobre 1999 n. 143;

RITENUTO

- a. necessario recepire le linee guida emanate con il citato Accordo 46/CSR, allegate alla presente deliberazione e che formano parte integrante e sostanziale della stessa, al fine di perseguire un percorso di uniformità del controllo ufficiale a tutti i livelli dell'autorità competente nonché, adeguare gli strumenti gestionali ed operativi a quanto richiesto dalle prescrizioni emanate in ambito comunitario, in termini di qualificazione del personale, di formazione, di risorse e infrastrutture, di capacità di cooperazione, rendicontazione e monitoraggio delle attività di controllo ufficiale;
- b. necessario provvedere all'attuazione sia per il livello regionale che territoriale, entro tre anni degli "elementi di conformità" ed entro i cinque anni delle "evidenze oggettive", di cui al capitolo I del

- suddetto Accordo, fermo restando in ogni caso il proseguimento delle attività previste dalle disposizioni vigenti secondo le procedure in essere;
- c. di affidare ai Direttori Generali delle AA.SS.LL., quale obiettivo di risultato, l'adeguamento dell'organizzazione della propria Azienda agli standard di funzionamento del controllo ufficiale definiti dall'Accordo allegato, anche attraverso l'attivazione di interazioni tra Aziende Sanitarie e l'Università Federico II sancita nel Polo Integrato di cui alla DGR n. 867 del 14 dicembre 2010;
 - d. rinviare ad apposita deliberazione di Giunta la definizione del nuovo assetto delle strutture organizzative dedicate alla gestione delle attività di livello regionale in materia di sanità veterinaria e sicurezza alimentare e del relativo coordinamento nel rispetto degli standard definiti dall'Accordo allegato;

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in premessa, che si ritiene integralmente confermato e trascritto:

1. di recepire, come parte integrante e sostanziale del presente atto, l'Accordo sancito in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. Atti n. 46/CSR del 7 febbraio 2013) recante *"Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della Salute, delle Regioni e Province autonome e delle AA.SS.LL. in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria"*;
2. di provvedere all'attuazione sia per il livello regionale che territoriale, entro tre anni degli "elementi di conformità" ed entro i cinque anni delle "evidenze oggettive" di cui al capitolo I delle Linee guida allegate, fermo restando in ogni caso il proseguimento delle attività previste dalle disposizioni vigenti secondo le procedure in essere;
3. di affidare ai Direttori Generali delle AA.SS.LL., quale obiettivo di risultato, l'adeguamento dell'organizzazione della propria Azienda agli standard di funzionamento del controllo ufficiale definiti dall'Accordo allegato, anche attraverso l'attivazione di interazioni tra Aziende Sanitarie e l'Università Federico II sancita nel Polo Integrato di cui alla DGR n. 867 del 14 dicembre 2010;
4. di rinviare ad apposita deliberazione la modifica dell'assetto organizzativo della Giunta di cui alla deliberazione n. 478/2012 e s.m.i. al fine di adeguare le strutture ordinamentali preposte alla gestione delle attività di livello regionale in materia di sanità veterinaria e sicurezza alimentare e del relativo coordinamento, nel rispetto degli standard definiti dall'Accordo allegato;
5. di trasmettere la presente deliberazione per l'attuazione all'Area Generale di Coordinamento Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo ed alle e AA.SS.LL., nonché al Bollettino Ufficiale della Regione per la pubblicazione.